

 <p>FLC CGIL</p>	 <p>CISL SCUOLA</p>	 <p>FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA</p>
<p>PIEMONTE</p>	<p>PIEMONTE</p>	<p>PIEMONTE</p>

SEGRETERIE REGIONALI

Lettera aperta: Il punto di equilibrio è la comunità educante

Dalla parte della comunità educante, con la scuola per costruire cittadinanza e diritto all'istruzione in sicurezza.

Viviamo giorni di grande preoccupazione, da una parte si registra il picco della terza ondata di contagi e dall'altra la confusione e la preoccupazione sul piano vaccinale. Chiunque operi nel mondo della scuola vorrebbe poter lavorare con serenità, con le allieve e gli allievi, nelle classi; purtroppo nelle classi non sempre ci sono tutti gli studenti. Sono presenti gli allievi con bisogni educativi speciali, i ragazzi con diversa abilità, nella secondaria di secondo grado gli studenti nei laboratori.

Non ha senso fare lezione ai muri e ai banchi se le aule sono vuote, come chiederebbe qualche dirigente scolastico con un inadeguato esercizio di autorità e di ruolo, piuttosto è sicuramente necessario individuare le modalità migliori per garantire la didattica in presenza a chi ne ha diritto.

La scuola è e rimane ambiente educativo di apprendimento; proprio per questo si avvale di specifici metodi didattici che sono e debbono rimanere competenza dei docenti.

È anche per rispondere a questi legittimi bisogni che gli insegnanti si sono formati e non certo solo per offrire spazi di socializzazione e di assistenza.

Le scuole autonome hanno tutti gli strumenti per operare le giuste scelte: hanno adottato i piani di inclusione in riferimento alle deleghe della legge 107/15, hanno adottato i regolamenti sulla didattica integrata come previsto dalle Linee guida di quest'estate, hanno messo in campo tutte le misure necessarie per garantire le attività laboratoriali in piena sicurezza, all'interno dei collegi i docenti stanno assumendo e riadattando le delibere che tengano conto delle indicazioni di Governo e Regione da una parte e della relazione educativa dall'altra.

Chi fa serenamente il proprio lavoro nella scuola, sa che il potere decisionale è dato dalla combinazione tra diversi soggetti: dirigenti scolastici, organi collegiali, collegi, consigli, sedi di contrattazione.

*Le Organizzazioni sindacali confederali del comparto scuola credono fortemente che le istituzioni scolastiche non debbano essere terreno di conquista di interessi estranei alla scuola, meno che mai in **un'epoca in cui le donne e gli uomini della scuola sono chiamati a tenere la barra dritta e essere orgogliosi testimoni di un processo che non si interrompe mai, il processo educativo.***

Eliminare le disuguaglianze e costruire pari opportunità è un obiettivo importante che si può realizzare solo con la cultura, laica e libera della scuola, attraverso il confronto e il coinvolgimento di tutta la comunità educante, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

Attenzione a non creare dualismi e fazioni all'interno della Comunità educante, non servono alla scuola di oggi esercizi di autorità e autoreferenzialità così come bellicose campagne strumentali, che mettono gli uni contro gli altri; queste sono dannosi prima di tutto per il processo educativo e per le nostre e i nostri bambini e giovani allievi.
Salute, sicurezza, professionalità, tutele e condivisione, le giovani generazioni e il futuro al centro, questo ci riguarda.

FLC CGIL PIEMONTE Luisa Limone	CISL SCUOLA PIEMONTE Maria Grazia Penna	UIL SCUOLA PIEMONTE Diego Meli
-----------------------------------	--	-----------------------------------